

PROGETTO DOPOSCUOLA

"L'Isola che non c'è"

Quartiere San Quirico

A. S. 2019 -2020



IL PROGETTO

Il doposcuola "L'Isola che non c'è", inserito all'interno del Complesso dell'Opera Pia Michelerio ed in parte finanziato da questo ente, si offre come l'unico luogo protetto con finalità aggregative e educative del quartiere, oltre all'oratorio. Il Quartiere San Quirico è un quartiere giovane, nasce negli anni Novanta, ed è caratterizzato da una forte concentrazione di case di edilizia popolare. Molte famiglie sono di recente formazione e lo dimostrano le strade del quartiere spesso animate da bambini che scorrazzano in bici e giocano a calcio, meno evidente è la presenza di adolescenti

Persone e percorsi

Costruiamo insieme la tua strada.

che solo alla sera popolano le strade del quartiere. La dispersione scolastica nella fascia dell'obbligo è elevata e pochi ragazzi continuano a studiare dopo l'obbligo scolastico. Nella scuola elementare tutte le classi accolgono cittadini stranieri, di diverse nazionalità e culture (marocchina, albanese, moldava, peruviana, senegalese...).

Il servizio offre assistenza nello svolgimento dei compiti oltre ad attività educative rivolte agli alunni delle scuole elementari e medie che necessitano di un prolungamento della permanenza a scuola oltre l'orario scolastico. Il doposcuola è aperto durante tutto il periodo scolastico, dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano dalle ore 14,30 alle ore 18,30.

Destinatari e Obiettivi

Destinatari intervento	Obiettivi generali	Obiettivi Specifici
Bambine/i E Ragazze/i	Offrire sostegno scolastico	Diminuire il tasso di dispersione scolastica.
		Favorire il raggiungimento delle competenze minime da parte di tutti gli alunni allestendo percorsi personalizzati motivanti, adeguati agli stili di apprendimento.
		Incrementare il livello delle prestazioni scolastiche dei minori coinvolti.
	Offrire un contesto educativo adeguato	Favorire l'inserimento nel contesto scuola di allievi provenienti da realtà culturalmente deprivate, che presentano un elevato indice di rischio
		Riduzione del disagio minorile.
	Offrire un luogo protetto in cui coltivare relazioni significative	Creare relazioni significative tra pari.
		Permettere agli operatori di offrirsi come figure di riferimento con le quali confrontarsi nei momenti di difficoltà.
	Creare un clima di integrazione e accoglienza	Proporre attività finalizzate a preparare i bambini a vivere in una realtà multiculturale e all'integrazione.

		Elaborare strategie per coinvolgere nelle attività quotidiane anche bambini con scarsa conoscenza della lingua italiana.
Scuola	Creare una rete tra i servizi per minori presenti in quartiere	Creare momenti di confronto con gli insegnanti rispetto a casi problematici.
		Creare una linea comune di intervento rispetto ai casi problematici segnalati.
	Facilitare il lavoro degli insegnanti	favorire il raggiungimento delle competenze minime da parte di tutti gli alunni.
		Rinnovare la didattica attraverso un più stretto contatto con il territorio e con le sue esigenze.
		Incrementare le conoscenze specifiche rispetto ai temi dello sviluppo e della pedagogia.
Famiglie	Fornire aiuto e sostegno alla famiglie residenti	Proporre attività di animazione e custodia per bambini delle scuole elementari durante le ore extrascolastiche
		Diminuzione del disagio dovuto all'isolamento e alla mancanza di informazioni rispetto alle forme di tutela sociale
Quartiere	Riqualificazione della zona	Creare un centro aggregativo che possa rispondere alle esigenze diverse degli abitanti del quartiere (diversi per età, storia e provenienza) come azione di prevenzione e/o fronteggiamento del disagio sociale.

Metodologia

Gli educatori hanno il ruolo di facilitare la comunicazione e di sostenere i minori nella realizzazione delle attività scolastiche e ricreative. La costruzione di un legame di fiducia permetterà agli operatori di aiutare i bambini a identificare ed esprimere le proprie potenzialità, incrementando la loro sensazione di potercela fare e quindi la propria autostima.

Gli operatori avranno l'obiettivo di stimolare l'interesse dei bambini nei confronti delle materie di studio e delle esperienze di condivisione con i propri pari, offrendosi come figura di riferimento con la quale confrontarsi e affrontare momenti di difficoltà.

Persone e percorsi

Costruiamo insieme la tua strada.

La divisione in gruppi è impiegata al fine di facilitare lo svolgimento delle attività attraverso un maggior monitoraggio dei minori da parte degli operatori, incoraggiando i rapporti interpersonali, la divisione di compiti e lo sviluppo dell'autonomia.

Specifici momenti di riunione e di programmazione saranno utili come monitoraggio delle attività e come occasione in cui coinvolgere i minori nella valutazione delle esperienze svolte dal punto di vista scolastico, comportamentale e relazionale e nella programmazione delle successive attività.

La modalità del lavoro di gruppo e i giochi di squadra permetteranno di creare un clima di collaborazione e cooperazione.

METODOLOGIA DIDATTICA SPECIALE :In presenza di disturbi specifici dell'apprendimento quali: DISLESSIA; DISGRAFIA; DISORTOGRAFIA; DISCALCULIA O DISTURBI DEL LINGUAGGIO O DELLA MANUALITA' la metodologia utilizzata sfrutta principalmente il canale visivo supportando le spiegazioni orali con schemi, mappe concettuali, comunicazione aumentativa con la finalità di costruire immagini mentali, statiche o dinamiche, legate a concetti da immagazzinare, che permettono la rievocazione dei contenuti a esse correlate.

Attività

Le attività svolte riguardano gli aspetti assistenziali, educativi, promozionali e di rete con le realtà del quartiere. Nello specifico:

- Supporto didattico: avrà la forma di un affiancamento del minore nello svolgimento dei compiti con la possibilità di attività di rinforzo linguistico per i bambini di origine straniera che ne potrebbero avere bisogno. Negli anni abbiamo sviluppato metodologie diverse di approccio ai bisogni didattici dei ragazzi iscritti
- Servizio quotidiano di accompagnamento a piedi dei minori iscritti che frequentano la scuola elementare A. Frank, dalla sede della scuola a quella del doposcuola per tutta la durata dell'anno scolastico; prima dell'apertura del servizio, alle 14.30 e all'uscita pomeridiana dalla scuola alle ore 16.30.
- Attività ludico-ricreative che intrattengono i ragazzi una volta terminati i compiti e lo studio: laboratori artistici e musicali, giochi all'aperto, giochi di squadra, ecc.
- Apertura del servizio durante le vacanze di Natale e di Pasqua.
- Festa di Halloween e Carnevale del quartiere, in collaborazione con gli Oblati S. Giuseppe e i volontari del quartiere San Jorio/ San Quirico.

Equipe

La conduzione del Doposcuola è affidata a personale qualificato con pluriennali esperienze educative e adeguate capacità relazionali: l'equipe è costituita da 2 operatrici part-time e volontari in servizio civile nazionale. Gli educatori sono disponibili al dialogo con le famiglie per presentare le attività e il percorso educativo proposto ai loro figli.

La relazione con i minori vuole essere improntata sul rispetto reciproco, sulla creatività e lo sviluppo di proprie idee personali; si ritiene formativo il fatto che l'impostazione delle regole del vivere in gruppo sia stabilita dai bambini con l'aiuto degli educatori per dare la possibilità di interiorizzarle meglio.

Verifiche al Progetto

Le attività previste nel progetto vengono organizzate e verificate durante le equipe di lavori dagli operatori e inoltre il gruppo di lavoro effettua ogni anno:

- **Valutazione ex ante:** Discussione e confronto con i responsabili della scuola sull'adeguatezza dei metodi e degli obiettivi indicati nel progetto rispetto alle esigenze rilevate.
- **Valutazione in itinere** osservazione partecipante finalizzata a valutare l'interesse e l'adesione dell'utenza alle attività e l'efficacia della modalità di conduzione dell'intervento rispetto agli obiettivi prefissati. Produzione di una relazione intermedia delle attività.
- **Valutazione ex post:** Analisi finale degli obiettivi raggiunti, delle criticità e dei punti di forza rilevati. Produzione della relazione finale.

La referente del servizio

(Chiara Paniate)

La Presidente

(Barbara Rapetto)

Persone e percorsi

Costruiamo insieme la tua strada.